

I SOLDI DELLA REGIONE

CRITICHE ANCHE LA CISL E LA UIL: «NON SI SA NEMMENO COSA DOVRANNO FARE QUESTI 8.400 NUOVI STAGISTI»

Precari del volontariato, coro di no Industriali e sindacalisti: clientele

Lo Bello: «Spesa che non contribuisce allo sviluppo». La Cgil: «Non produce occupazione»

Contro il bando pure un centinaio di partecipanti al concorso per dirigenti architetti bandito nel 2000. Le graduatorie sono state fatte più di due anni fa ma la chiamata non arriva. Giacinto Pipitone

PALERMO

●●● «È una iniziativa che non comprendo. Crea aspettative di precariato e non contribuisce allo sviluppo. Spero che la Regione la riveda»: Ivan Lo Bello, presidente di Confindustria, guida la protesta di associazioni di categoria e sindacati contro il bando per nuovi stagisti da 500 euro al mese finanziato dalla Regione con 6 milioni e mezzo.

Il provvedimento, secondo i calcoli dell'assessorato alla Famiglia, può arrivare a offrire uno stipendio anche per pochi mesi a un massimo di circa 8 mila disoccupati, ex detenuti, giovani in uscita da comunità alloggio e donne che hanno subito maltrattamenti. Il numero definitivo dipenderà dai progetti approvati.

Sulla linea dell'inutilità del piano si schierano in tanti. Lo Bello parla di mance: «Un giovane siciliano su due non ha impiego. È chiaro che non tutti i precari sono uguali e bisogna distinguere quelli che lavorano da 20 anni, che è giusto stabilizzare. C'è però chi è precario da soli due anni e non può essere assunto perché ha frequentato le segreterie politiche a svantaggio di altri giovani». Lo Bello rileva che per questi nuovi stagisti le possibilità di ottenere un lavoro al termine del periodo finanziato dalla Regione sono scarse: «Se si vuole creare un'opportunità che possa portare a uno sbocco professionale, si devono prima prendere accordi con le imprese per individuare azioni mirate». Confindustria da mesi non ri-

sparmia critiche al governo sulla paralisi che ingessa l'economia.

E proprio al rilancio dell'economia guarda anche la Cna. Per l'associazione delle imprese artigiane, guidata da Mario Filippello, questa non è una opportunità neppure per trovare forza lavoro a costi abbattuti: «Siamo di fronte a una follia. Il problema per le imprese in questo momento non è il costo del lavoro ma gli ordinativi che non ci sono perché la ripresa non arriva. Serve un piano straordinario che attraverso piccole e grandi opere pubbliche faccia ripartire l'economia creando posti veri. Qualsiasi piano che riguardi il lavoro sganciato dall'andamento dell'economia è un bluff». Anche Filippello contesta la filosofia del bando: «Non si può organizzare un piano sganciato dalle imprese. Qui prima si creano i lavoratori e poi si cercano le aziende che dovrebbero assumerli. Non può funzionare».

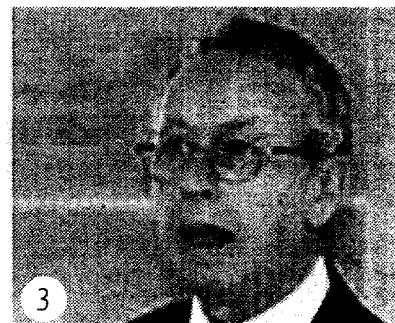
Il piano dell'assessore Piraino nasce da un'iniziativa avviata dal predecessore, Lino Leanza (Mpa), e punta sul coinvolgimento delle associazioni del terzo settore, enti ecclesiastici e onlus, per fare da tramite fra giovani e imprese. Saranno questi enti a presentare i progetti entro fine gennaio e a ottenere i fondi con cui pagare gli stage. Ma il bando, pubblicato il 31 dicembre sul sito dell'assessorato, non convince neppure i sindacati. Secondo la Cisl, «con questa logica si rischia di creare d'ufficio un nuovo esercito di precari più o meno come nel caso del famigerato articolo 23». «Il provvedimento è incomprensibile - afferma Daniela De Luca, della segreteria regionale della Cisl - e inopportuno perché adottato men-

tre è in corso, tra governo e parti sociali, un confronto a tutto campo dopo l'avviso comune lanciato da sindacati e imprese».

Teme un allargamento del precariato anche la Uil: «Dinanzi alle reali esigenze di migliaia di famiglie di avere accesso a un reddito - ha detto il segretario Claudio Barone - la risposta del governo è quella di allargare ulteriormente il bacino del precariato. Queste persone, a cui si promettono pochi soldi per un anno circa, saranno immesse in un meccanismo infernale dal quale rischiano di non uscire più. Non c'è nemmeno un'individuazione precisa dei servizi che dovranno espletare». La Uil chiede un censimento dei precari: «Al momento nessuno dice con precisione quanti siano e cosa facciano».

Va all'attacco anche la Cgil. Per il segretario Mariella Maggio «invece di finanziare scelte che producono occupazione e sviluppo si continua a pensare e a dare risposte alle clientele. Quest'ultima è un'operazione di tipo politico che con evidenza punta ad avere ricadute immediate di tipo politico e non certamente sociale. Si continua sulla stessa strada creando nuovo precariato e inutili aspettative, faggiando senza criterio e selezione enti che non si sa a quali requisiti rispondano».

E c'è anche chi, vincitore di concorso pubblico, attende da 10 anni l'assunzione. Contro il bando per stagisti protestano anche un centinaio di partecipanti al concorso per dirigenti architetti bandito dai Beni culturali nel 2000. Le graduatorie sono state fatte più di due anni fa ma fra ricorsi e dubbi amministrativi la chiamata non è mai arrivata.



1 L'assessore alla Famiglia Andrea Piraino. **2** Il segretario regionale della Cgil Mariella Maggio. **3** Il presidente della Cna Mario Filippello

LA SCHEDA. Dai precari alle assunzioni nella sanità, dalla Fiat di Termini alla Resais: ecco il quadro dell'occupazione nell'Isola

LAVORI IN CORSO IN SICILIA

●●● CANTIERI TRIMESTRALI PER 30 MILA DISOCCUPATI

Sbloccati i cantieri lavoro che daranno un contratto di tre mesi a oltre 30 mila disoccupati in quasi 390 Comuni siciliani. 1.721 progetti, finanziati con 222 milioni di euro, prevedono la riqualificazione di edifici pubblici o aree verdi e daranno lavoro temporaneo a disoccupati tra i 18 anni e i 65, che guadagneranno 31 euro al giorno.

●●● ASSUNZIONI NELLA SANITÀ

Oltre 4 mila in attesa del posto fisso. Sono 2.500 le assunzioni che Asp e ospedali siciliani hanno messo a concorso o che assegneranno con mobilità. Si tratta di 1.087 posti da dirigente medico e 1.420 da infermiere, tecnico di radiologia, fisioterapista e ostetrica. Altri 1.000 posti saranno banditi entro febbraio, altri 1.400 da marzo in poi.

●●● ALTRI 2 ANNI DI CONTRATTO PER 23.300 PRECARI DEI COMUNI

Saltata la stabilizzazione degli oltre 23 mila Lsu in servizio negli enti locali (il Commissario dello Stato ha impugnato la norma approvata dall'Ars), la Regione ha prorogato i contratti per due anni. Spesa annuale 310 milioni di euro, 36 dei quali per l'assegno-sussidio di altri 6.400 precari Asu.

●●● ASSUNTI 4.800 PRECARI DEGLI ASSESSORATI REGIONALI

Prima settimana di lavoro da stabilizzati per 4.800 precari della Regione, con almeno tre anni di anzianità, tutti arruolati nelle fasce basse (A

e B) dell'amministrazione.

●●● STAGE DA 500 EURO PER COMBATTERE LA POVERTÀ

Sono 8.400 persone indigenti troveranno una borsa lavoro da 500 euro, attraverso onlus, associazioni, cooperative ed enti ecclesiastici (devono presentare le domande entro il 30 gennaio). L'avviso pubblico della Regione destina 6 milioni e mezzo di euro a questa misura di contrasto alla povertà e al sostegno alla creazione di microimprese, con un contributo tra 10 e 25 mila euro per ogni giovane coinvolto.

●●● UN POSTO PER OLTRE 3.200 EX PIP

Hanno firmato contratti a tempo indeterminato con la Social Trinacria onlus i 3.216 ex Pip, inseriti del bacino di Emergenza Palermo, che da novembre guadagnano circa 750 euro mensili, più assegni familiari, tredicesima e quattordicesima. Sono stati assegnati a enti pubblici e privati che ne hanno fatto richiesta. Ma 572 non hanno ancora una destinazione. La Regione ha stanziato in Finanziaria 24 milioni per il 2010, 36 milioni per il 2011 e altrettanti per il 2012.

●●● RESAIS, PAGATI PER NON LAVORARE

1256 dipendenti della Resais, provenienti dagli enti economici regionali liquidati, sono in prepensionamento con appena 27 anni di contributi o 52 anni di età. Costano alla Regione 9 milioni all'anno e sono obbliga-

ti a non lavorare. Dieci denunciati perché lavoravano in proprio.

●●● FIAT, PIÙ DI DUEMILA NELL'INCERTEZZA

Sono settimane decisive per il futuro dello stabilimento che dal 2012 non produrrà più auto per il Lingotto. A rischio ci sono oltre duemila posti di lavoro, di cui quasi 1400 dipendenti e oltre 700 operai dell'indotto.

●●● CANTIERI NAVALI DI PALERMO, ARRIVA LA CASSA INTEGRAZIONE

Per circa 470 dei 500 dipendenti dei Cantieri navali di Palermo si annuncia la cassa integrazione, per assenza di commesse. Il piano della Fincantieri prevede l'interruzione della produzione per 52 settimane. Lo stop intanto è scattato dal primo ottobre per 130 persone e per 500 lavoratori di imprese dell'indotto. La speranza è che arrivino i 65 milioni di investimenti promessi dalla Regione, per il rifacimento dei bacini di carenaggio, e nuove commesse.

●●● ESUBERI ALL'UNICREDIT

Sono tremila gli esuberanti in Unicredit in tutta Italia, di cui almeno 300, secondo i sindacati, in Sicilia. L'azienda ha dato la disponibilità a spalmare gli esuberanti in cinque anni rispetto ai tre previsti in fase di apertura di negoziato con i sindacati, ha proposto esodi volontari e incentivati con un obiettivo di 3.000 fuoriuscite per il 2013. (*ALTU*

ALESSANDRA TURRISI

REGIONE. Il caso approda all'Ars. Il Pd: bando irregolare. E pu
e la Lega Nord critica: troppi sprechi

Nuovi precari Coro di no: spesa clientelare

Le associazioni degli imprenditori e i sindacati bocchiano il piano per 8.400 stagisti. L'assessore: assistiamo chi è in difficoltà